

16/131/CR5/C3

**Protocollo d'Intesa**  
**per la**  
**realizzazione di un piano formativo in materia di Appalti Pubblici**

tra

**Il Dipartimento per le politiche europee** della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con sede in Roma, Largo Chigi n.19, rappresentato dalla dott.ssa Diana Agosti, in qualità di Capo Dipartimento

e

**L'Agenzia per la coesione territoriale (di seguito "l'Agenzia")**, con sede in Roma, Via Sicilia 162, rappresentata dal Direttore Generale Maria Ludovica Agrò

e

**La Scuola nazionale dell'amministrazione (di seguito "SNA")**, con sede in Roma, via de' Robilant, 11, rappresentata dal Commissario straordinario Prof. Bruno Dente

e

**La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome**, (di seguito "Conferenza delle Regioni"), con sede in Roma, Via Parigi n. 11, rappresentata dal Segretario Generale dott. Marcello Mochi Onori.

di seguito denominate congiuntamente "le Parti"

**PREMESSO**

che le amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche e integrazioni, possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

che nel Piano di azione "Appalti pubblici", allegato all'Accordo di partenariato italiano 2014-2020 per il corretto utilizzo dei fondi strutturali e

dei fondi di investimento europei, è prevista la definizione di un programma formativo in materia di appalti pubblici destinato al personale delle amministrazioni centrali e regionali

che le amministrazioni referenti per la realizzazione del programma sono, congiuntamente, il Dipartimento per le politiche europee e l'Agenzia per la coesione territoriale e che il predetto programma rappresenta una delle azioni necessarie ad assicurare il soddisfacimento delle condizionalità ex ante "appalti pubblici" per l'impiego dei predetti fondi;

che nel documento sulla strategia per la riforma degli appalti pubblici, approvato dal Comitato interministeriale per gli affari europei (CIAE) in data 14 dicembre 2015, si prevede, in conformità al predetto Piano d'azione, la predisposizione e l'attuazione di uno specifico piano di formazione per le stazioni appaltanti volto a risolvere la criticità della carenza professionalizzazione e della scarsa capacità delle medesime;

che, inoltre, è stato recentemente adottato il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il nuovo codice dei contratti pubblici, che ha sostituito il previgente decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, riformando integralmente la disciplina degli appalti pubblici;

che il nuovo codice introduce un apposito sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti teso a valutare il complesso delle attività che caratterizzano il processo di acquisizione di un bene, servizio o lavoro sulla base di diversi requisiti, quali la capacità di programmazione e progettazione, la capacità di affidamento e la capacità di verifica sull'esecuzione e controllo dell'intera procedura, individuati, tra l'altro, sulla base del sistema di formazione ed aggiornamento del personale che opera all'interno della stazione appaltante;

che in data 22 aprile 2016, con nota a firma congiunta del Capo del Dipartimento per le politiche europee e del Direttore generale dell'Agenzia, è stata trasmessa alla SNA la proposta di realizzazione di un piano di formazione sulla nuova disciplina degli appalti pubblici e dei contratti di concessione per il rafforzamento della professionalità e della capacità delle stazioni appaltanti (Allegato "A", facente parte integrante e sostanziale del presente Protocollo);

che, in data 17 maggio 2016, con nota a firma del Commissario straordinario, la SNA ha confermato la disponibilità a collaborare alla realizzazione della proposta di piano formativo nei tempi e con le modalità in essa indicati, auspicando a tal fine la costituzione, in tempi brevi, di un gruppo di lavoro deputato al coordinamento delle attività previste dal piano formativo in questione;

che i Programmi Operativi 2014-2020 delle Regioni e Province autonome prevedono la possibilità di attivare e realizzare progetti interregionali;

che l'attivazione di tale iniziativa costituisce lo strumento idoneo a favorire il necessario coordinamento delle azioni che le Pubbliche Amministrazioni aderenti alla presente intesa hanno esigenza di avviare in coerenza con quanto previsto dall'Accordo di Partenariato, dai Piani di Rafforzamento Amministrativo e dai Programmi Operativi 2014-2020;

che la Conferenza delle Regioni si avvale in qualità di organo tecnico di "ITACA" - Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale, associazione nazionale senza fini di lucro, i cui Soci fondatori sono le Regioni e le Province autonome, promossa per svolgere attività di monitoraggio, di informazione, di studio, ricerca e documentazione nel settore degli appalti pubblici, di seguito ITACA;

### CONSIDERATO

che si rende pertanto opportuno, allo scopo di avviare le attività necessarie all'attuazione del piano formativo, procedere alla stipula di un Protocollo d'intesa che definisca le modalità di collaborazione tra le Parti;

### SI CONVIENE QUANTO SEGUE

#### Art. 1

Con il presente Protocollo le Parti si impegnano a collaborare, ciascuna per la parte di rispettiva competenza, per la realizzazione del piano formativo di cui in premessa dal secondo semestre 2016 al primo semestre 2017, alle condizioni e con le modalità descritte nella proposta in Allegato "A", specificate nel successivo art. 3.

#### Art. 2

Il coordinamento dei compiti e delle attività finalizzati alla realizzazione del piano formativo è assicurato da un apposito gruppo di lavoro, da attivarsi successivamente alla firma del presente Protocollo e composto da rappresentanti designati dalle Parti.

#### Art. 3

La progettazione e la realizzazione dell'attività formativa relativa al primo e al secondo modulo, di cui alla proposta in Allegato "A", sono svolte a cura della SNA. I relativi oneri sono a carico della stessa SNA che erogherà l'attività formativa gratuitamente per il personale dell'amministrazione centrale.

Con riferimento al primo modulo, per il personale delle amministrazioni regionali e locali, l'attività formativa sarà erogata da ITACA e dalle Regioni e Province autonome, attraverso le proprie piattaforme, utilizzando i contenuti elaborati dalla SNA, previo apposito accordo che sarà stipulato

con la SNA in relazione all' utilizzo dei contenuti del modulo. La progettazione e la realizzazione del primo modulo saranno curati dalla SNA, entro il secondo semestre 2016, con il contributo di Itaca attraverso la messa a disposizione di adeguate risorse umane e strumentali.

Con riferimento al secondo modulo, la formazione per il personale dei soggetti aggregatori, amministrazioni regionali e locali, delle Autorità di Gestione e Audit dei Programmi Operativi Regionali, sarà attivata previa sottoscrizione del modulo di adesione all'iniziativa formativa e del successivo pagamento alla SNA della relativa quota di partecipazione. Le Regioni e Province autonome si assumono i relativi oneri ivi comprese le eventuali spese di mobilità, anche con risorse a valere sui rispettivi Programmi Operativi Regionali e/o di azione e coesione complementari e nei limiti della pertinenza territoriale dei destinatari del secondo modulo. La quota di partecipazione al secondo modulo, per il personale delle amministrazioni regionali e locali, sarà concordata tra le parti sulla base dei costi standard dei corsi erogati dalla SNA.

Il secondo modulo sarà realizzato entro il primo semestre 2017.

La progettazione e la realizzazione dell'attività formativa relativa al terzo modulo, di cui alla proposta in Allegato "A" sono svolte a cura delle Regioni e di ITACA.

Le Regioni e Province Autonome si assumono i relativi oneri ivi comprese le eventuali spese di mobilità, anche con risorse a valere sui rispettivi Programmi Operativi Regionali e/o di azione e coesione complementari e nei limiti della pertinenza territoriale dei destinatari del terzo modulo.

Il terzo modulo sarà realizzato entro il primo semestre 2017.

La Conferenza delle Regioni si impegna a promuovere la partecipazione del personale delle amministrazioni ai moduli formativi di cui alla proposta in Allegato "A".

#### Art. 4

Il presente protocollo ha una durata di 1 anno a decorrere dalla data di sottoscrizione. Le Parti si riservano la facoltà, durante il periodo di validità dell'atto, di modificarlo o integrarlo previo scambio di note formali.

Roma, 29 settembre 2016.

## Allegato A

### **PIANO FORMATIVO SULLA NUOVA DISCIPLINA DEGLI APPALTI PUBBLICI E DEI CONTRATTI DI CONCESSIONE**

#### **Lo scenario di riferimento**

Nel contesto della complessiva riforma degli appalti pubblici attualmente in corso di definizione, è particolarmente avvertita l'esigenza di assicurare adeguati livelli di formazione e di professionalizzazione delle stazioni appaltanti.

Tale esigenza, che si pone nel quadro della riforma non solo della legislazione in materia, ma di tutto il sistema degli appalti pubblici, inteso come attuazione pratica delle norme e della concreta gestione delle procedure, è stata segnalata dalla Commissione europea nell'ambito del Gruppo di lavoro per la riforma degli appalti pubblici, istituito presso il Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei ministri, e specificamente indicata come soluzione ad una delle criticità individuate nel documento strategico elaborato dal Gruppo.

Nel documento sulla strategia di riforma degli appalti pubblici è stata evidenziata infatti la scarsa professionalizzazione delle stazioni appaltanti nella gestione delle diverse fasi delle procedure di appalto, in particolare in relazione alla scelta della procedura, alla redazione della documentazione di gara, all'utilizzo dei criteri di aggiudicazione e alla valutazione delle offerte. Tra le principali cause, la scarsa preparazione tecnico-giuridica del personale, dovuta anche alla mancanza di percorsi formativi strutturati e/o certificazioni per le professionalità del public procurement, da cui deriva una carenza di competenze e professionalità specifiche. Analoghe criticità si riscontrano nella fase esecutiva del contratto.

Pertanto nella strategia è stato proposto uno specifico piano di formazione delle stazioni appaltanti quale azione finalizzata a porre rimedio alle criticità sopra descritte. La stessa azione – definizione di un programma formativo per le stazioni appaltanti – è richiamata anche nel Piano di azione appalti pubblici previsto all'interno dell'Accordo di partenariato italiano 2014-2020 per l'utilizzo dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE), negoziato tra l'Italia e la Commissione europea, e costituisce, dunque, un vincolo. Il piano appalti infatti indica le azioni da intraprendere e completare

entro le scadenze previste al fine di assicurare il soddisfacimento della condizionalità ex ante “appalti pubblici” per l’impiego dei predetti fondi.

Da evidenziare, inoltre, che, in attuazione della legge delega per la riforma della disciplina dei contratti pubblici, il codice dei contratti pubblici introduce un apposito sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti teso a valutare il complesso delle attività che caratterizzano il processo di acquisizione di un bene, servizio o lavoro sulla base di diversi requisiti, quali la capacità di programmazione e progettazione, la capacità di affidamento e la capacità di verifica sull'esecuzione e controllo dell'intera procedura, individuati, tra l’altro, sulla base del sistema di formazione ed aggiornamento del personale che opera all’interno della stazione appaltante.

La formazione costituisce pertanto un obbligo di legge che le amministrazioni saranno tenute ad assolvere al fine di dotarsi dei requisiti necessari alla qualificazione.

- **Gli obiettivi**

Il piano formativo si articola in una formazione a carattere generale da erogare attraverso strumenti di e-learning alla quale potrà accedere il personale di tutte le stazioni appaltanti ed una formazione specialistica diretta a sviluppare le competenze necessarie del personale delle stazioni appaltanti ed, in particolare, dei soggetti Aggregatori e delle centrali di committenza.

Inoltre i destinatari delle azioni formative includeranno anche il personale delle Autorità di Gestione e le Autorità di Audit dei Programmi Operativi finanziati dai fondi SIE, sia in ragione dell’esigenza di formare specificatamente il personale delle suddette Autorità (con riferimento agli aspetti relativi alla coerenza tra la normativa in materia di appalti pubblici e le regole sui fondi SIE), sia in ragione dell’utilizzo delle risorse finanziarie dei Programmi Operativi per l’attività formativa prevista.

**Obiettivo n. 1 (1° modulo) – E-learning**

Formazione a carattere generale sul quadro normativo di riferimento, partendo dalle nuove direttive europee in materia di appalti pubblici e concessioni. Trattandosi di una formazione rivolta alla generalità delle stazioni appaltanti (centrali, regionali, locali ecc.), essa potrà essere utilmente erogata attraverso strumenti di e-learning (formazione a distanza) che possono raggiungere una più ampia platea di destinatari, consentono

maggior facilità nell'accesso e conferiscono continuità alla formazione del personale dalle stazioni appaltanti.

La principale finalità è il raggiungimento di un insieme di conoscenze di natura giuridica, economica e merceologica ritenute indispensabili per una corretta conoscenza/applicazione della nuova normativa per un livello basilare di operatività.

I contenuti di tale formazione a carattere generale comprendono il nuovo codice dei contratti pubblici, nonché le linee guida e gli altri atti attuativi da adottarsi sulla base del codice.

La formazione di cui al presente modulo, con il superamento di una prova d'esame sui relativi contenuti, è propedeutica alla successiva fase di formazione specialistica (2° modulo).

In alternativa, si potrà prevedere un test preliminare di ammissione al 2° modulo per coloro che non hanno partecipato al modulo 1° .

### **Obiettivo n. 2 (2° modulo)**

Formazione di tipo specialistico finalizzata a sviluppare le competenze necessarie per la realizzazione delle attività affidate al Tavolo dei Soggetti Aggregatori.

La principale finalità di tale modulo è l'approfondimento degli aspetti multidisciplinari (giuridici, economici, merceologici) di tutte le fasi del ciclo degli approvvigionamenti: dalla definizione dei fabbisogni fino all'esecuzione del contratto d'appalto con particolare riferimento al ruolo del "soggetto aggregatore" e alle politiche/metodologie di aggregazione della domanda e gestione dei contratti centralizzati. Per favorire la più ampia partecipazione al programma di formazione è previsto anche lo svolgimento delle lezioni sul territorio, in considerazione della tipologia di soggetti destinatari della formazione.

Alla fine del modulo sarà rilasciata un'attestazione previo superamento di una prova d'esame.

### **Obiettivo n.3 (3° modulo)**

Formazione di tipo specialistico destinato al personale delle regioni, dei comuni capoluogo e delle unioni dei comuni operanti come centrali di committenza ai sensi del rinnovato codice dei contratti pubblici ed al personale delle Autorità di Gestione e le

Autorità di Audit dei Programmi Operativi finanziati dai fondi SIE. La principale finalità di tale modulo è l'approfondimento di alcune tematiche specifiche afferenti a tutte le fasi del ciclo degli appalti e delle concessioni: dalla definizione dei fabbisogni fino all'esecuzione del contratto d'appalto/concessioni.

- **I destinatari**

1° modulo:

Personale di tutte le amministrazioni pubbliche centrali, regionali e locali, inclusi i soggetti aggregatori, le Autorità di Gestione e le Autorità di Audit dei Programmi Operativi finanziati dai fondi SIE

2° modulo:

- personale delle amministrazioni centrali più strettamente coinvolte nell'attività del tavolo dei soggetti aggregatori :PCM, MEF, Min. Salute;
- personale dei soggetti aggregatori come di seguito indicati, in base alla Delibera ANAC n. 125 del 10 febbraio 2016:

Consip SpA;

per la Regione Abruzzo: Stazione Unica Appaltante Abruzzo;

per la Regione Basilicata: Stazione Unica Appaltante Basilicata;

per la Regione Calabria: Stazione Unica Appaltante Calabria;

per la Regione Campania: So.Re.Sa. S.p.a.;

per la Regione Emilia Romagna: Agenzia Regionale Intercent-ER;

per la Regione Friuli Venezia Giulia: Servizio centrale unica di committenza - Dir. centrale funzione pubblica;

per la Regione Lazio: Direzione Centrale acquisti della Regione Lazio;

per la Regione Liguria: Stazione Unica Appaltante Liguria;

per la Regione Lombardia: ARCA S.p.a.;

per la Regione Marche: Stazione Unica Appaltante Marche;

per la Regione Molise: Servizio regionale Centrale Unica di Committenza del Molise;

per la Regione Piemonte: SCR – Società di Committenza Regione Piemonte S.p.a.;

per la Regione Puglia: InnovaPuglia S.p.a.;

per la Regione Sardegna: Servizio della Centrale regionale di committenza;



per la Regione Sicilia: Centrale Unica di Committenza regionale;  
per la Regione Toscana: Regione Toscana - Dir. Gen. Organizzazione - Settore Contratti;  
per la Regione Umbria: CRAS – Centrale Regionale per gli Acquisti in Sanità;  
per la Regione Valle d’Aosta: IN.VA. S.p.a.;  
per la Regione Veneto: CRAV – Centrale Regionale Acquisti per la Regione Veneto;  
per la Provincia Autonoma di Bolzano: Agenzia per i procedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;  
per la Provincia Autonoma di Trento: Agenzia provinciale per gli appalti e contratti;  
Città metropolitana di Bari;  
Città metropolitana di Bologna;  
Città metropolitana di Catania;  
Città metropolitana di Firenze;  
Città metropolitana di Genova;  
Città metropolitana di Milano,  
Città metropolitana di Napoli;  
Città metropolitana di Roma capitale;  
Città metropolitana di Torino; Provincia di Perugia;  
Provincia di Vicenza

Personale delle Autorità di Gestione e delle Autorità di Audit dei Programmi Operativi finanziati dai fondi SIE

3° modulo:

- Personale delle regioni, dei comuni capoluogo e delle unioni dei comuni operanti come centrali di committenza
- personale delle Autorità di Gestione e delle Autorità di Audit dei Programmi Operativi finanziati dai fondi SIE.

**Programma di massima**

1° modulo

Il modulo si articolerà orientativamente in 20/30 sessioni della durata di 45’ ciascuna. I contenuti delle sessioni formative saranno predisposti dalla SNA ed erogati tramite le

proprie piattaforme di e-learning per il personale delle amministrazioni centrali. Per il personale delle amministrazioni regionali e locali, l'attività formativa sarà erogata da ITACA e dalle Regioni e Province autonome, attraverso le proprie piattaforme, utilizzando i contenuti elaborati dalla SNA, previo apposito accordo che sarà stipulato con la SNA in relazione all' utilizzo dei contenuti del modulo. I temi che verranno trattati saranno in linea di massima i seguenti:

- 1) I principi ispiratori della nuova disciplina degli appalti e delle concessioni;
- 2) La nuova governance: ANAC, Cabina di Regia e Consiglio superiore dei lavori pubblici
- 3) Il ruolo di ANAC
- 4) I contratti esclusi dall'applicazione del nuovo Codice.
- 5) La centralizzazione e l'aggregazione degli approvvigionamenti e la qualificazione delle stazioni appaltanti.
- 6) La programmazione delle acquisizioni di forniture e servizi e nei lavori pubblici.
- 7) La progettazione nei lavori pubblici
- 8) I principi in materia di trasparenza, le fasi della gara e i controlli sugli atti.
- 9) I compiti del Responsabile Unico del Procedimento
- 10) I contratti sotto soglia
- 11) I requisiti di partecipazione alle gare e i motivi di esclusione
- 12) I criteri di aggiudicazione
- 13) Le forme di partecipazione degli operatori economici alle procedure
- 14) Le procedure di aggiudicazione 1
- 15) Le procedure di aggiudicazione 2
- 16) La commissione giudicatrice
- 17) Le modifiche contrattuali
- 18) Il subappalto e l'avvalimento
- 19) Gli appalti nei servizi sociali e nei settori dei beni culturali
- 20) I contratti di concessione
- 21) Il partenariato pubblico privato, la finanza di progetto e il contraente generale
- 22) Il contenzioso

## 2° modulo

La formazione sarà rivolta ad un numero complessivo massimo di 120 unità che dovranno comprendere: personale delle amministrazioni centrali (PCM, MEF, Min. Salute); personale dei soggetti aggregatori; personale delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi (36 Programmi regionali + 11 Programmi nazionali); personale delle Autorità di Audit dei Programmi Operativi (21 Autorità di Audit regionali + 3 Autorità di Audit nazionali).

Le lezioni frontali – orientativamente 20/25 della durata di 4 ore ciascuna -

- mirano a sviluppare la capacità di problem solving dei frequentanti, ovvero la capacità di disegnare una gara d'appalto in termini di obiettivi e vincoli. Di conseguenza, verrà dedicato ampio spazio all'analisi di casi di studio concreti.

In alternativa al modulo formativo tradizionale di tipo "frontale" si potrà ipotizzare di organizzare lo svolgimento delle lezioni sul territorio, in considerazione della tipologia di soggetti destinatari della formazione.

Le principali tematiche oggetto del modulo, in ragione della missione specifica dei soggetti aggregatori, saranno:

- 1) approfondimento degli strumenti di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione previsti dalla nuova normativa, con particolare riferimento ai soggetti aggregatori, anche in relazione alla specifica normativa nazionale (es. pianificazione integrata, condivisione delle esperienze, metodologie comuni di analisi del mercato e definizione di linee guida).
- 2) le strategie di procurement più efficaci per l'aggregazione della domanda come, ad esempio, l'istituto degli accordi quadro;
- 3) le soluzioni di e-procurement, con particolare attenzione alle novità introdotte dalla Direttiva 2014/24/EU;
- 4) sezione specifica dedicata alla coerenza tra la normativa in materia di appalti pubblici e le regole sui fondi SIE, in modo da tenere in debito conto le peculiarità e le specificità che la programmazione e l'attuazione degli interventi cofinanziati dai fondi SIE comportano nella gestione di un appalto pubblico.

Le principali tematiche da sviluppare potranno, ad esempio, riguardare:

- la distinzione tra la selezione di un progetto candidato al cofinanziamento dei fondi SIE e l'acquisto di un bene, un servizio o un lavoro;
- il rispetto della normativa in materia di appalti pubblici e concessioni nella fase di costituzione di partenariati quando questi intendano coinvolgere operatori economici;
- l'applicazione della normativa in materia di appalti pubblici, con particolare riferimento agli affidamenti di tipo *in house* e alle regole in materia di cooperazione pubblico-pubblico nelle fasi di sottoscrizione di accordi o convenzioni tra soggetti pubblici ai fini dell'attuazione degli interventi cofinanziati dai fondi SIE.

Il programma sarà implementato in accordo con i rappresentanti dei soggetti aggregatori facenti parte del Comitato Guida del Tavolo dei soggetti aggregatori istituito presso il Mef.

### 3° modulo

La Formazione di tipo specialistica sarà erogata in ambito regionale con il coinvolgimento sia del personale regionale che di altre amministrazioni competenti nelle tematiche oggetto di formazione, relativamente ai soggetti sopra definiti presenti nel proprio territorio. Il numero dei soggetti destinatari terrà conto delle diverse situazioni e dimensioni regionali e la formazione sarà rivolta a circa 100 unità per Regione.

Il modulo è rivolto al personale delle regioni, dei comuni capoluogo e delle unioni dei comuni operanti come centrali di committenza ed al personale delle 36 Autorità di Gestione dei Programmi Regionali (almeno due per Autorità di Gestione) ed alle 21 Autorità di Audit dei Programmi Operativi Regionali (almeno due per Autorità di Audit).

La principale finalità di tale modulo è l'approfondimento di alcune tematiche specifiche afferenti a tutte le fasi del ciclo degli appalti e delle concessioni: dalla definizione dei fabbisogni fino all'esecuzione del contratto d'appalto/concessioni.

Il percorso formativo sarà realizzato con la collaborazione di ITACA e degli Osservatori regionali dei contratti pubblici con l'obiettivo di fornire un coordinamento del

programma ed un approfondimento omogeneo su tutto il territorio nazionale. Sarà predisposto e condiviso un modello formativo unitario da erogare in ciascuna Regione.

**Modalità di attuazione e copertura finanziaria:**

Per la realizzazione del piano formativo preliminarmente verrà stipulato un protocollo di intesa tra la Scuola Nazionale dell'Amministrazione, il Dipartimento Politiche europee, l'Agenzia per la Coesione Territoriale e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, al fine di condividere il finanziamento dell'iniziativa a valere sui Programmi Operativi Regionali.

Il piano formativo dovrà essere realizzato dal secondo semestre 2016 al primo semestre 2017

**Modalità di attuazione e copertura finanziaria Moduli 1 e 2 :**

Il coordinamento per l'attuazione del piano formativo farà capo ad un gruppo di lavoro formato dalle amministrazioni coinvolte: Scuola Nazionale dell'Amministrazione, Dipartimento Politiche europee, l'Agenzia per la Coesione Territoriale, Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rappresentanti dei soggetti aggregatori, ITACA.

**Gli oneri della progettazione e realizzazione dell'attività formativa relativa ai moduli 1 e 2 sono a carico della** Scuola Nazionale dell'Amministrazione che li erogherà gratuitamente per il personale dell'amministrazione centrale.

In particolare, per il :

1° modulo

La formazione di carattere generale in modalità e-learning sarà erogata gratuitamente dalla SNA per il personale delle amministrazioni centrali.

Per il personale delle amministrazioni regionali e locali, l'attività formativa sarà erogata da ITACA e dalle Regioni e Province autonome, attraverso le proprie piattaforme, utilizzando i contenuti elaborati dalla SNA previo apposito accordo che sarà stipulato con la SNA in relazione all'utilizzo dei contenuti del modulo. Il modulo sarà realizzato entro il secondo semestre 2016, con il contributo di Itaca attraverso la messa a disposizione di adeguate risorse umane e strumentali.

## 2° modulo

La formazione specialistica sarà erogata gratuitamente dalla SNA per il personale delle amministrazioni centrali ed il soggetto aggregatore Consip.

La formazione per il personale dei soggetti aggregatori, amministrazioni regionali e locali, delle Autorità di Gestione e Audit dei Programmi Operativi Regionali, sarà attivata previa sottoscrizione del modulo di adesione all'iniziativa formativa e del successivo pagamento alla SNA della relativa quota di partecipazione.

Le Regioni e Province autonome si assumono i relativi oneri ivi comprese le eventuali spese di mobilità, anche con risorse a valere sui rispettivi Programmi Operativi Regionali e/o di azione e coesione complementari e nei limiti della pertinenza territoriale dei destinatari del secondo modulo. La quota di partecipazione al secondo modulo, per il personale delle amministrazioni regionali e locali, sarà concordata tra le parti sulla base dei costi standard dei corsi erogati dalla SNA.

Il secondo modulo sarà realizzato entro il primo semestre 2017.

## **Modalità di attuazione e copertura finanziaria** 3° Modulo

La progettazione e la realizzazione dell'attività formativa relativa al terzo modulo sono svolte a cura delle Regioni e di ITACA.

Le Regioni e Province Autonome si assumono i relativi oneri ivi comprese le eventuali spese di mobilità, anche con risorse a valere sui rispettivi Programmi Operativi Regionali e/o di azione e coesione complementari e nei limiti della pertinenza territoriale dei destinatari del terzo modulo.

Il terzo modulo sarà realizzato entro il primo semestre 2017.